Anno XXVII. Martedì 29 Settembre 1874 N. 225.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GLI AFFARISTI AL PARLAMENTO

Vi è una classe di uomini i quali si infiltrano in tutti i Parlamenti del mondo, avendo in mira non gli interessi della nazione in generale o dei propri elettori in specialità, ma soltanto gli interessi propri. Questi uomini sono quelli che rovinano le nazioni, e che le disonorano, come formano lo speciale disonore delle libere istituzioni, poichè i popoli, commossi dagli scandali e dagli errori di cui gli stessi sono autori, si pongono a giudicare alla medesima stregua i rappresentanti in genere e incolpano le istituzioni delle colpe di cui sono causa pochi individui.

Quesli uomini hanno un titolo speciale, un titolo d'una sanguinosa ironia; essi vengono appellati *gli affaristi*.

Fatalmente questi uomini sono tutti dotati o d'un certo ingegno o d' un tatto pratico speciale, doti che loro permisero di elevarsi sovra gli altri di arricchirsi, di farsi potenti. E la gente che nella sua maggioranza resta abbagliata dai falsi splendori, non ostante ne mormori, pure si sente attratta in modo irresistibile verso i potenti, i ricchi, i fortunati i quali così fra chi meno lo dovrebbe tengono caldi ammiratori e poco nobili ma appassionati fautori. — O direttamente, o col mezzo di questi essi fanno pompa di una franchezza che non conoscono; tutto fingendo svelare il proprio operato nei momenti supremi usano i mezzi che possiedono per cattivarsi maggiormente gli incerti dispensando qualche favore, facendo qualche elargizione. Abbagliando, illudendo essi colgono poscia ad usura i frutti di queste mostre.

Non tutti sono uguali: vi sono degli uomini che sanno pel bene comune dimenticare i propri interessi, o almeno se ne astengono se solo sospettano di una collisione d' interessi che meno libero e coscienzioso ne renda il voto. Di questi in Italia ne abbiamo per nostra fortuna parecchi: qui poi non si hanno giammai a lamentare gli scandali che disonorarono tanti Parlamenti e in specialità insozzarono la grande repubblica americana.

Ma il pubblico in ogni modo si pone per lo meno in sospetto ogni qualvolta se deve parlare di porti, di ferrovie, di canali, si vede a discutere, a votare, e se non altro, ad influenzare col nome e colle amicizie coloro che hanno interessi personali, in cose che dovrebbero giudicarsi dal solo punto di vista dell' interesse generale.

Questi sono i rappresentanti diretti dell' affarismo; vi sono però anche gli indiretti.

Possono questi individui, sebbene di irreparabile onestà privata, riuscire veri rappresentanti degli interessi generali? Essi che saliti nell' alto formano la diretta rovina dei propri elettori, i cui interessi ascoltano ed apprezzano nel proprio esclusivismo soltanto a mezzo di quei pochi nelle cui mani essi mutansi in tanti strumenti?

Agli uni e agli altri dovrebbero venir chiuse le porte di Monte Citorio. L' indipendenza dev' essere la prima dote di un deputato; gli affaristi sono gli umilissimi servi dei propri interessi, anche non volendolo, non sapendolo o non avendone la coscienza.

Prima di ogni cosa, nelle votazioni imminenti noi dobbiamo escludere i nomi di coloro che vogliono rovesciare l' attuale ordine di cose per annullare i frutti della grande rivoluzione che abbiamo compiuta; noi dobbiamo però del pari escludere questi affaristi che sono la piaga della nazione e il disonore di essa e del Parlamento. A quest' effetto chi non forma una chiesuola, deve far gettito di ogni simpatia personale, piegarsi a debite concessioni su tutto fuorchè sui principii fondamentali suaccennati.

Solo a questo patto sarà possibile che il grande partito liberale riesca trionfante dall'urna colla totale esclusione degli affaristi diretti o indiretti.

(Corr. Veneto)

Documenti Governativi

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873, trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1ª categoria),
N. 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l' indennità d' alloggio, si apriranno il 16 pel vegnente novembre presso questo Minisrero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento. Se fino all' apertura degli esami si verificherà la vacanza di un altro posto per ciascuna delle tre categorie sarà pure provveduto con il presente concorso.

A forma dell' articolo 3 del precitato R. decreto gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª e 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale, o d' istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale, o superato l' esame del secondo anno d' istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le domande, in carta, bollata, di coloro che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederannno opportuni.

---

62 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO DI

Secondo Sturatti

CONCLUSIONE

Conclusione? si domanderà sorpreso il lettore; sicuro; conclusione, perchè nel dettare queste pagine avevamo fermo proposito di toccare una meta. Se fu tanto latente lo scopo di questo racconto, ci affrettiamo a palesarlo.

***

Oggi che si grida da tutte le parti « carità cristiana pel povero proletario » abbiamo voluto dire anche noi la nostra. Irremovibili nella credenza, che un efficacissimo rimedio per sollevare alcun poco l' operajo dalla sua odierna condizione sia metterlo a parte degli utili che danno le industrie, ci siamo accinti al compito di scrivere un racconto in cui prendessero parte persone comprese di tale teoria.

I nostri studi limitatissimi davvero non ci permettono d' asserire se altri abbiano battuta una tale via per tradurre in fatto, quanto la scienza dimostra altamente vantaggioso; ma se ciò fosse, ce ne rallegreremmo di cuore, accontentandoci della lusinga che il nostro sforzo abbia almeno risvegliato nel lettore delle idee da altri impressegli nella mente. Il più piccolo insetto alle volte basta per suggerirci in profonde meditazioni sui destini dell' umanità. Oh quanto ci stimeremmo fortunati, se qualchedano dopo la lettura del nostro racconto si trovasse colto dal desiderio di ponderare il rimedio che noi proponiamo per la salute del povero proletario. Se tu o lettore soffermi a questo il pensieri ciò è anche un bene per noi perchè così sfuggiamo al guajo di essere rimproverati degli errori commessi. Non è per farci credere modesti che diciamo questo, ma perchè abbiamo avuto la fortuna d' avere degli amici che ci fecero toccare con mano gravissime inesattezze.

***

Ecco quanto raccogliemmo intorno ai nostri attori dopo gli ultimi fatti narrati.

Riccardo cedette l' officina ed il negozio a suoi operai, e ritornò nel paesello nativo con Linda e la mamma. Conduce colà una vita modestissima, ed attiva. Si è sposato con una giovane che è l' affezione di tutto il contado, una vera donnina da famiglia.

Il laborioso operajo trova nella pace domestica una miniera inesauribile di conforti, vi gode tutta intera quella calma a cui si ha diritto dopo molti anni di lavoro, e che si sa apprezzare quanto più si fu onesti.

Linda è serena quanto lo può essere un bel mattino di primavera, possedendo il tesoro di una promessa di Tullio.

***

Giuseppe Morini venne rimesso in libertà. Si è stanziato a V*** ed è l' idolo di tutti i paesani. Prosegue le migliorie intraprese, e fra poco avrà fatto del paesello un carissimo soggiorno.

Oberto e Federico hanno riprese le loro occupazioni.

***

Scostandosi da D***, lungo il lago per oltre un miglio, s' infila un viale di giganti pioppi, che conduce ad un casino elegante, alla cui destra s'erige un edifizio, a sinistra un giardinetto semplice che offre una cara solitudine anzichè della vaghezza, e dell' eleganza... Questo luogo è abitato da Rodolfo, suo figlio e Tullio.

I due amici vi godono una vita invidiabile. Lo studente è divenuto l' agente generale di Rodolfo, la cui grave ferita gl' impedirebbe di condurre le sue cose, ed in pochi mesi ha fatto riacquistare all' armeria l' antico credito, introducendovi tutto quanto dalla scienza e dall' esperienza apprese. Oltre un centinajo di operai vi lavorano, ed è bello vedere in quel sito cotanto pittoresco un lavorio incesante, Rodolfo può essere contento, e l' affetto e la stima che nutre per Tullio sono un meritato premio a tanta attività ed intelligenza.

***

La casa di Camillo ha subito una metamorfosi meravigliosa. È divenuta un asilo pei bimbi.

Il vecchio avaro, dopo una lunga malattia, causata dagli spauracchi e dall' avvilimento sofferto pel nuovo stato politico ne morì, lasciando Alba unica sua erede. Ecco perchè oggidì nella prateria di fronte alla casa, che era ridotta a giardino, tu vedi fanciulli vispi correre come caprioli allegramente, e stringersi attorno alla gonnella di Alba, e farle festa. Alba è una

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima Categoria

Esame scritto. — Due composizioni italiane; l' una concernente un fatto della storia civile d' Italia od un giudizio letterario, l'altra una questione di diritto amministrativo — Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d' Italia e geografia politica — Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano — Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull' ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda Categoria

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore — Relazione alla Corte de' conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia — Quesiti sul sistema metrico — Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della Contabilità dello Stato — Divisioni amministrative del Regno.

Terza Categoria

Esame scritto. — Calligrafia — Composizione italiana — Quesiti sulle quattro prime operazioni d' aritmetica — Compilazioni di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema — Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 14 settembre 1874.

Per il Ministero: Bonfadini.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re rispondendo al ministro di Spagna, che presentavagli le sue credenziali, disse esser lieto che la Spagna sia rappresentata da un uomo benemerito del suo paese, pel quale professa molta stima.

Il Re recavasi quindi a Monza, ove pranzò coi Principi di Piemonte, per ritornare direttamente a Torino.

— Il cardinale Bonnechose è sempre a Roma e le sue frequenti visite al Vaticano alimentano la diceria che egli abbia la missione di ottenere il patrocinio di Pio IX alla causa dei leggittimisti.

Sarà vera o non sarà vera questa missione. Non tocca ai cronisti il saperlo. È certo però che non è solo per motivi politici che il Bonnechose passa in Vaticano parecchie ore del giorno. Egli, amatore com'è dell'arte, si trattiene molto tempo nelle stanze e nelle loggie del Vaticano prima che vi entri il pubblico. Più tardi se ne va in biblioteca a rovistare i preziosi volumi e i manoscritti della storia ecclesiastica.

— Il Tribunale di commercio di Roma si è messo con molta serietà e con molta energia a rivedere le buccie ed alcune ditte commerciali le cui condizioni economiche aveano perduto l' equilibrio, e che nullameno, malgrado le cambiali in protesto e i sospesi pagamenti, tentavano con degli stratagemmi di reggersi e di accattarsi credito.

Per ciò il tribunale dichiarò *d' ufficio* tre di quelle ditte in istato di fallimento.

Più seria catastrofe toccò alla *Banca del Piccolo Commercio*. Furono arrestati il signor B. che era il direttore e il signor L. segretario.

— Questa mattina (27) ha avuto luogo l' annunziata riunione degli ufficiali della guardia nazionale.

Dopo una breve discussione, fu approvato un ordine del giorno, di cui si chiederà al *Fanfulla* l' inserzione a termini di legge.

IMOLA 28: — Scrivono allo stesso giornale:

Ieri il Congresso Freniatrico poneva termine alle sue discussioni: fu acclamata a sede del secondo Congresso la città di Aversa nelle provincie meridionali. Il presidente cav. Lolli dopo un breve riassunto degli argomenti che vennero trattati durante il Congresso ringraziava i medici alienisti qui accorsi, a nome della città.

Fu rieletta a sede della Società Freniatrica la città di Milano e furono pure riconfermati nelle cariche di Presidente e di Segretario i prof. Verga e Ruffi.

FORLÌ — Ieri l'altro s' apriva a Forlì la sessione d' autunno pel Consiglio comunale. Prima che s' avviasse la discussione sui diversi oggetti posti all' ordine del giorno, l' ingegner Pasqui, a nome di molti altri consiglieri invitava il Consiglio ad associarsi alla Giunta nel fare uffici al Governo perchè s' affretti il processo dei quattro colleghi consiglieri ora chiusi nelle carceri di Perugia e di Forlì, e perchè si usino, a questi prigionieri, tutti i riguardi che la loro speciale condizione richiede. Manifestando la speranza d' interpretare per tale guisa i voti dello intero Consiglio e d' ottemperare al dovere, proponevasi dal Pasqui il seguente ordine del giorno, spoglio affatto di qualunque carattere politico, che senza discussione e senza distinzione di partiti venne alla unanimità votato:

« Il Consiglio, riprendendo le sue sedute, nota con dolore l' assenza dei consiglieri Saffi, Fortis, Fratti e Panciatichi, e pienamente s' associa agli uffici già fatti dalla Giunta presso il Governo per affrettare le procedure giudiziarie e per ottenere che s' usino ai colleghi prigionieri tutti i riguardi dalla loro speciale condizione richiesti. » *(Patria)*

NAPOLI — Il Comitato per la Esposizione nazionale di belle arti in Napoli ha definitivamente stabilito ch' essa venga aperta il 1° novembre 1875. Vi saranno ammesse tutte le opere di scultura, pitture ed arti affini. Vi saranno 5 premi, da L. 4000 ciascuno, per l' architettura, pittura e scultura; 5 premi da L. 2000 per la pittura e scultura, e 6 premi da lire 1000 per le opere di arti affini.

PALERMO — Alla presenza dell' on. Gerra, segretario generale del ministero dell' interno, assistito dal cav. Rossi, capo di divisione al ministero stesso, ha avuto luogo una conferenza tra le primarie autorità amministrative, giudiziarie e militari in Palermo, per l' attuazione delle misure disposte per la sicurezza pubblica nella provincia.

Notizie Estere

FRANCIA — Ecco la Circolare indirizzata dal principe Carlo Bonaparte agli elettori del cantone di Ajaccio:

«*Arenemberg*, 12 *settembre* 1874.

« Signori.

« Voi siete chiamati ad eleggere un membro del Consiglio generale. Io desidero riprendere in questa assemblea il mandato che voi m' avete affidato alcuni anni fa.

« Un rispettoso affetto e doveri che non declinerò giamai mi imponevano un primo passo verso il capo della mia famiglia; il vostro patriottismo me lo consigliava.

« Il principe imperiale m' ha data l' autorizzazione di presentarvi la mia candidatura. Vengo dunque a domandarvi i vostri suffragi.

« Voi serbate religiosamente il culto di questa dinastia di cui la vostra città è la culla e le cui glorie e sventure sono quelle della patria stessa.

« I vostri voti furon sempre l' espressione dei vostri dolori e delle vostre speranze: io ardisco affermare che, accordandomeli, voi sarete fedeli al passato, fedeli a colui che voi avete acclamato il 16 marzo.

« Aggradite, signori, l' assicurazione dei devoti sentimenti del vostro compatriota.

« *Napoleone Carlo Bonaparte.* »

— Tutti i partiti si preparano pel rinnovamento parziale dei consigli generali.

Facendo il conto dei cantoni chiamati a votare, si trovano 1400 elezioni da fare, senza comprendere l' Algeria, dove le operazioni saranno tenute più tardi.

GERMANIA — L' imperatrice ha convocato pel principio del mese di ottobre, a Francoforte, una riunione delle direttrici dell' *Associazione patriottica delle donne*. Le regine di Sassonia, e del Wurtemberg, la granduchessa di Baden e la principessa Alice di Asia hanno già annunciato che prenderanno parte alla riunione.

SPAGNA — La *Gazzetta di Madrid* reca un importante decreto, che, riducendo da 80 a 50 i battaglioni della riserva per provvedere alla scarsezza di ufficiali, trasforma le riserve stesse in una truppa di linea, il che aumenta d' altrettanto l' esercito attivo.

— Si conferma ufficialmente la sconfitta di Gamundi a Pobleta. I carlisti ebbero 50 umini uccisi. Si conferma ugualmente che il brigadiere Arnaiz ha battuto le bande di Cucala ad Outeniente (Valenza).

Moriones ha inflitto serie perdite ai carlisti nel recente combattimento di Carrascal. Parecchie bande carliste di Biscaglia sono entrate nelle Asturie.

BELGIO — Si ha da Brusselle, 24:

« Il Congresso internazionale per l' unificazione dei filati si chiuse oggi alla presenza dei ministri del Belgio.

« L' Italia venne proclamata a sede del futuro Congresso.

Cronaca e fatti diversi

Scuole Musicali. — L' *Eridano* a proposito della nomina del Direttore delle Scuole Musicali, dice che la Commissione esaminatrice *pose in prima riga il nostro Foschini*. Ciò non è vero. Questa fortuna è toccata invece all' altro concorrente, signor prof. Maggi.

L' *Eridano* tiene anche parola di *maneggi* e d' *influenze*, che sarebbero deplorabili. Noi non mettiamo in dubbio la indipendenza della Commissione e confidiamo poi che il Consiglio Comunale darà un voto di scropolosa giustizia.

Omaggio. — Alla notizia che l' egregio sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale, avv. Cogni, è stato tra sferito a Bologna, il Consiglio dell' ordine degli avvocati di Ferrara ha avuto lo squisito pensiero di presentare all' onorevole funzionario il seguente indirizzo:

Onorevole Signore

Intesa dal Consiglio dell' ordine, nella sua adunanza 24 corrente, la notizia del traslocamento della S. V. all'ufficio di Sostituto Procuratore del Re nella vicina Bologna, i membri del Consiglio medesimo vollero che nel verbale della loro adunanza risultassero i sentimenti di affetto e di stima che Ella lascia nel foro Ferrarese per aver saputo accoppiare nel disimpegno delle sue difficili mansioni l' ingegno, il cuore e lo zelo.

Sono ben lieto, egregio signore, di parteciparle questa espressione del Consiglio che ho l' onore di presiedere

Dev.mo Servitore

Il Presidente

Giovanni avv. Zuffi.

Ill.mo signor Avvocato
Giacomo Cogni
Sostituto proc. del Re.

Congedi. — Il Ministero della guerra ha determinato che i militari di prima categoria della classe 1851 di tutte le armi, tranne la cavalleria, siano inviati in congedo illimitato fra il 10 ed il 14 del venturo ottobre.

Ci scrivono:

Onorevole sig. Direttore

Ferrara 28 7.bre 1874.

Esiste o non esiste una legge che proibisce i rumori e gli schiamazzi notturni? se esiste — com'è indubitabile — perchè la pubblica sicurezza non pensa a tutelarne il rispetto! Nella esemplare Milano il Giornalismo ha bandito una severa crociata contro agli schiamazzatori notturni che denuncia giorno per giorno sui periodici a **edificazione** del pubblico e le guardie di questura ogni notte ne fanno una bella razzia, trattenendo in arresto i pregiudicati — che sono i più — e rimandando con una filippica, od un'ammonizione gli altri — Con questo sistema i sonni dei cittadini Milanesi vanno ad essere più tranquilli, e perchè non potrà farsi egualmente nella città della quattro torri? Non potrebbe Ella — ad esempio dei Giornali di Milano — aprire le colonne della *Gazzetta* al catalogo poco edificante dei contravventori di questa legge di polizia.

La scorsa notte nei paraggi della *Ripa grande*, e specialmente all' imboccatura di via *San Romano*, ov' erasi celebrata non so quale festa religiosa, fu un continuo vociare, una ginnastica di scale più o meno cromatiche, un diavolio di

« . . . . orribili favelle »
« Voci alte e fioche e suon *di piè* con elle »

da togliere il sonno ai sette dormienti.

Ed il permesso alle Società Coristiche di girare ogni lembo della città, a qualunque ora della notte, intuonando la *solita canzon*, da chi viene accordato? Non si potrebbero stabilire certe ore della

---

vera madre per quei marmocchi. Se tu udissi gli elogi che le fanno le mamme del contado!.

Non interrogheremo il cuore di questa donna per sapere se la nuova vita che si è imposta, sia un' espiazione delle sue leggerezze, oppure se abbia rinunciato alle gioie di madre sperando nel ritorno di Arturo, se una promessa la leghi al disgraziato giovane. Ella oggi ci si presenta tanto nobile ed austera, che impone rispetto, e bisogna ammirarla nella nobilissima sua missione.

Stendiamo un velo sul suo passato...

***

Le più accurate indagini sulla scomparsa di Valerio riuscirono affatto infruttuose. Che sarà avvenuto di costui?

Germano non fu mai più veduto a V** dopo la partenza degli austriaci.

***

Mentre che soggiornavo nel mio pittoresco paesello nativo, nella pace domestica, durante la mite stagione autunnale, talvolta mi coglieva il desiderio di rivivere in te, o amata Ferrara. D' in sulla sponda del Po la mia fantasia di diciotto anni riconducevami entro le tue care mura, ed io godeva novellamente la mia vita da studente... Quanto ero felice!... Distrutta la distanza che dividevaci, m' inebbriava dell' unico piacere di questo desiderio che in certi momenti occupava tutto il mio spirito. Sentiva il bisogno di ripetere il tuo nome, ed ecco perchè in certe scene del mio racconto commisi l' errore di precisarne il luogo... Ferrara!... quante cose vi sono raccolte in questo accento. Tu mi concedesti ospitalità, mettendomi in grado di pretendere ad un bene... come non esserti grato per tutto questo?. Allorchè ti sarò lontano sempre proferirò il tuo nome con affetto. Se tu sentissi come forte mi punge l' anima, per non poter incidere il tuo nome sopra una pietra che sfidando le ingiurie del tempo lo serbi a lungo come io lo porterò quà dentro eternamente scolpito.

Se avverrà che coll' andar del tempo le mie aride occupazioni non mi scemino l' amore che porto alle lettere, studierò per pormi in grado di scrivere qualchecosa che corrisponda di più ai tanti benefici ricevuti.

Il ricordo ch' io ti sarò per tutta la vita grato, sopravviva a queste povere pagine, su cui impressi il tuo nome, in attestato di altissima riconoscenza ed affetto.

Occhiobello, l' autunno del 1873.

Secondo Sturatti.

FINE.

notte per lasciar sfogare questi signori coristi, senza la facoltà di cantare a divenir rauchi fino dopo le 3 1|2 antimeridiane? — Oh che? si dovrà inaugurare di nuovo anche fra noi la cerimonia del *copri-fuoco*?

Signor Direttore, si faccia interprete delle orecchie assordate de' suoi concittadini, e se ne renderà benemerito. — Mi creda

Dev.mo Obbl.mo
R. G.

Ci si comunica: Giacomo Corlutti Professore Concertista di Pianoforte ed organo, altra volta plauditissimo in un'Accademia data in questa città, deliziava Domenica scorsa un eletto uditorio di soci nelle sale della *Società degli Amici*. Non diremo di un *pot-pourri*, con variazioni su motivi della *Sonnambula* egregiamente eseguito, ma sibbene di un tema scelto a caso dagli astanti fra le tanti nostre popolari canzoni, sul quale tema egli improvvisava una *pastorale*, un Waltzer, una marcia funebre, quindi un grandioso finale concertato in isvariati *tempi*, appalesandosi così espertissimo e brioso compositore.

Richiesto, si compiacque di eseguire un suo *Carnevale di Venezia*. Nulla che in esso accenni al famoso omonimo dell'immortale Paganini, chè, il Corlutti con potente efficacia, con motivi mirabili per originalità e colore locale richiama alla mente con sorprendenti effetti gli episodî del tradizionale Carnevale per cui andava celebrata Venezia. La comparsa delle maschere, la gaia *barcarola*, alternata col lontano muggir del tuono, la tempesta che si scatena, i tocchi della campana che invitano i fedeli alla preghiera, poi di nuovo il cicalio e la spigliata cantilena, tuttociò veniva dal Corlutti eseguito con impareggiabile maestria, superando difficoltà arditissime, e destando negli uditori viva ammirazione.

E dire che il Corlutti è cieco dai quattro anni!

Ameremmo che il bravissimo artista si producesse pubblicamente con qualche concerto, certi della generale soddisfazione e del successo il più lusinghiero.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera ha luogo l'annunziata rappresentazione straordinaria dei celebri nani fratelli Magri.

Distribuzione dello spettacolo:

1. *Gli abitanti della Luna*, Commedia in un Atto — Proverbio del Barone Franco Mistrali.
2. Duetto per due Clarinetti su motivi dell'Opera il *Rigoletto*, eseguito dal signor prof. Leonesi e dal suo allievo Primo Cariani, accompagnati al Pianoforte dal signor Levi.
3. De-Beriot et Osborne — Fantasia brillante per Violino e Pianoforte su motivi del *Guglielmo Tell*, eseguita dalli signori Forti e Levi.
4. Melodia per Corno da Caccia su motivi della *Beatrice di Tenda*, eseguita dal signor Celio Falavena, accompagnato al Pianoforte dal signor Levi.
5. Capriccio per Clarinetto sopra motivi dell'Opera il *Ballo in Maschera*, eseguito dal prof. Leonesi ed accompagnato dal signor Levi.
6. Darà termine allo Spettacolo lo Scherzo Comico critico in un Atto, intitolato: *Il medico psigologico*, scritto espressamente pei fratelli Magri da N. Rizzoli, in versi Martelliani.

Effetti dell' atrabile. — Un periodico di Pesaro, che s'intitola *cattolico*, e che veramente lo è, perchè adopera il linguaggio e la logica di Roma cattolica, si scaglia contro il cadavere del povero Sirtori in modo da rammentare i versi pietosi che Dante mette in bocca a Manfredi di Svevia, per bollare d'infamia la feroce intolleranza della Chiesa Romana. Ecco le parole del nero giornaletto:

« È morto testè di appoplesia fulminante il deputato luogotenente generale Sirtori. Sapranno i nostri lettori che egli era un ex frate, e che disertato il convento, e gettata la tonaca avea ritenuto miglior cosa servire alla rivoluzione che al Signore. Il disgraziato non ha avuto tempo di piangere la sua apostasia e di riconciliarsi con Dio, ed a quest'ora esperimenta sovra sè stesso i rigori della formidabile Giustizia Divina, di quella formidabile Giustizia che egli altra volta empiamente derideva. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
28 Settembre

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Dolcini Luigi di Gaibanella, di anni 34, pizzicagnolo, vedovo, con Cenacchi Elisabetta di Cento, di anni 32, nubile — Proti Antonio di Borgo S. Giorgio, di anni 22, giornaliero, celibe, con Guerzoni Armilde di Borgo S. Luca, di anni 18, nubile.

Morti — Catenacci Angelo di Ferrara, di anni 36, domestico, vedovo (pneumonite lenta tubercolare) — Garbini Gaetano di Fossanova S. Marco, di anni 71, possidente, vedovo (tabe intestinale) — Saraceni Didaco di Ferrara, di anni 39, impiegato, vedovo (. . . . . .) — Simoni Maria di Ferrara, di anni 70, vedova di Melgoni Paolo (enterite) — Cariani Antonio di Mirabello, di anni 9 (tabe intestinale).

Minori agli anni sette N. 0.

Ieri spegnevasi un'esistenza virtuosa **Maria Melgoni** madre esemplare che, estinto il marito, adopratasi con ogni cura all'assistenza ed educazione dei figli ebbe la consolazione di poterli mettere in buona posizione sociale, nonchè vederne l'ultimo laureato Ingegnere.

Appena assaporavi le dolcezze e ricevevi il guiderdone di tue privazioni e fatiche, la morte ti rapiva o generosa madre! lasciando nel dolore i tuoi superstiti che mai ti dimenticheranno.

Dal Cielo li guarda e li proteggi. Pace.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Napoli* 27. — Stamane il comizio elettorale è stato numerosissimo. Vi assistevano i delegati di 80 collegi delle provincie meridionali, risultarono eletti per formare il Comitato centrale dell'opposizione: Avezzana, Nicotera, Lazzaro, San Donato, Billi, Abignenti, De Sanctis, Comin, Lacava D'Aiala, Ranieri e Lepiane.

Konisberga 27. — Nel processo contro 37 istigatori dei disordini a Quednau, il giurì ne condannò 36 da 4 mesi fino a 3 anni di detenzione o prigione. Uno fu assolto.

Pietroburgo 27. — I giornali consigliano gli czechi di rinunziare ad ogni aspirazione di politica particolare.

Parigi 27. — Mac Mahon ricevette La Marmora.

Acqui 27. — Il treno inaugurale partito alle 9 45 da Savona, arrivò ad Acqui ad un'ora fermandosi tratto tratto a visitare le opere d'arte. Generale ammirazione per la grandiosità dei lavori.

Nel grande salone dei bagni vi fu banchetto offerto dal municipio a 300 invitati.

Angers 28. — Maille ebbe voti 49,444. Bruas 45,395. Mancano i risultati di 15 comuni.

Hongkong 23. — Un tifone violentissimo scoppiò qui ieri a mezzanotte. Otto navi sono colate a fondo. Molte persone sono scomparse. Vi sono mille morti, molte case sono distrutte. Perdite immense.

Vienna 28. — Rendita austriaca 74 20 — in carta 71 20 — Cambio su Londra 109 45 — Napoleoni 8 80

Berlino 24. — Rendita italiana 66 3|4 — Credito Mobiliare 131 5|8

Londra 24. — Consolidato inglese 92 5|8 Rendita italiana 66 1|4

BORSA DI FIRENZE

Firenze	26	28
Rendita italiana. . .	71 60 n	71 60 n
Prezzi fatti: Rend. it.	73 90 fm	73 97 fm
Oro.	22 08 c	22 08 c
Londra (3 mesi) . .	27 55 »	27 55 »
Francia (a vista) . .	110 30 »	110 40 »
Prestito nazionale. .	67 50 n	67 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	838 — »	838 — »
Azioni Banca Nazionale	1914 — fm	1920 — »
Azioni Meridionali. .	349 — n	350 — »
Obbligazioni » . .	218 50 »	218 50 »
Banca Toscana . . .	1466 — fm	1460 — »
Credito mobiliare . .	743 50 »	774 70 fm
Italo Germaniche . .	212 — n	214 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma

BORSE ESTERE

Parigi	26	28
Rendita francese 3 0|0	63 25	62 80
» » 5 0|0	93 75	99 55
Banca di Francia . .	3870 —	— —
Rendita italiana 5 0|0	66 85	66 85
Ferrovie Lombarde. .	336 —	336 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	201 50	202 50
« Romane. . .	69 —	70 —
Obbligazioni » . . .	183 —	182 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 16 5	25 14 5
» sull'Italia . .	9 3|8	9 1|2
Consolidati inglesi . .	92 9|16	92 7|16

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bergamini Giuseppe Accollatario relativamente ai lavori di costruzione di una banca a rinforzo della Coronella di Francolino alla sponda destra del Po in Protocollo N. 6673, di cui esso fu Assuntore per contratto del 26 novemb. 1872 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 22 Settembre 1874.

Per il Prefetto
A. Rossi.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di alzamento ed ingrossamento del tratto d'argine del Po al termine della Coronella Zocca ed al principio del Froldo dello stesso nome della lunghezza di Metri 314. 50.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 veniente Ottobre si procederà in quest'Uffizio all'Appalto dell'impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 8 Luglio 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia ed approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 22 corrente N. 16398-3183, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Uffizio.

AVVERTENZE

L'impresa ascende alla somma di Lire 9,472. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 45 da quello della consegna

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Gennio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 12 venturo Ottobre.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 29 Settembre 1874.

Per detto Uffizio
Il Segretario Delegato
G. BORGONZONI.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagranue N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Ad istanza delle signore Modesta e Maria sorelle Scacchetti di Ferrara e per elezione nello Studio e presso l'avv. Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57

Si rende noto

Che in forza di Sentenza 29 Maggio 1874 dell'intestato Tribunale ed a carico di Santa Venieri vedova Forlani di Ferrara per un debito ipotecario di italiane L. 754. 56 si procederà dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara alla Udienza che terrà il tre Novembre prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane all'incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente degli infradescritti

Stabili

A. Casa di civile abitazione situata in Ferrara nella Via di San Romano, distinta col Civico N. 3015 e col N. 90 di nuova anagrafe segnata in Mappa col N. 1548, costituiti da vari corpi di fabbrica eretti attorno ad un Cortile di forma irregolare e comprendente il pian terreno, due piani superiori ed un ampio granajo, confina a levante colla strada San Romano, a ponente colle ragioni Taddei Domenico già Venieri, a tramontana colle ragioni Bevilacqua, a mezzodì quelle Masi conte Cosimo, già Pacchieni, Leoni Camillo ecc.

Questo stabile fu stimato dal perito Previati di un valor netto di L. 4943 91 e la Tassa erariale principale nell'anno 1872 fu per questo stabile di L. 23. 44.

B. Casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Vaspergolo alli Civici Num. 2971, 2972 e 15 e 17 di nuova anagrafe, distinta in Mappa Censuaria col Numero 4294 composta di vari corpi di fabbrica eretti attorno ad un cortile di forma irregolare e comprendente per alcuni di essi il piano terreno e due piani superiori, mentre qualche altro ha un solo piano sopra il pian terreno: confina a levante colla Chiesa del Suffragio, a ponente colle ragioni Pavanelli Francesco e Maria, a mezzodì colla Via Vaspergolo, ed a tramontana colle ragioni Luigi Saracco. Questo stabile fu stimato dal perito di un valore netto di L. 6601. 85. La Tassa erariale nell'anno 1872 fu di L. 38. 44.

C. Utile dominio e miglioramento di casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Corso di Porta Romana segnata col N. 32 di nuova anagrafe, e nelle Mappe Censuarie col Numero 4294, di ragione direttaria Anelli dottor Nicola, cui corrispondonsi annue Lire 37. 24, in base di investitura undici Novembre 1771 del Notaro Flaminio Borzani. Dessa si costituisce del piano terreno e del piano superiore e di un granajo, e posteriormente alla casa un orticello con fabbrichetta per la latrina e l'acquajo: confina a levante colla Via Corso Porta Romana, a ponente con Pareschi Martino, a mezzodì con Fiocchi Eleonora, ed a tramontana colle ragioni Anastasi Giorgio, Pio, Teresa e Luigi. Dal perito venne stimata d'un valore di italiane L. 1576. 39 senza la detrazione però del diretto dominio di lire 37. 24 annue a favore Anelli, ed il suo tributo erariale nell'anno 1872 fu di L. 11. 25.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, ciascuno dei quali si comporrà dello stabile superiormente descritto: L'incanto sarà aperto sui prezzi di stima indicati nella cennata perizia giudiziale e così il primo lotto sul valore netto di L. 4943. 91, il secondo di L. 6601. 08, ed il terzo di 1576. 39. Ogni aspirante dovrà depositare prima dell'incanto nelle mani del Cancelliere la somma di L. 500 per il primo lotto, di L. 700 per il secondo e di L. 400 per il terzo approssimativo ammontare delle spese di vendita, nonchè il decimo del prezzo di ciascun lotto e cioè per il primo lotto di L. 494. 40, per il secondo di L. 640. 18 e per il terzo di L. 157. 63. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire venti per ognuna- La succitata Sentenza 29 Maggio 1874 dichiara aperto il giudizio di graduazione sulli prezzi di vendita, delega all'istruzione il Giudice signor avvocato Ulisse Zanotti ed ordina alli creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande motivate di collocazione e li documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando. Le altre condizioni dell'incanto risultano dal Bando giudiziale 16 Settembre 1874 notificato pubblicato, affisso e depositato a termini dell'art. 688, Codice Procedura Civile.

Ferrara studio Ferriani 26 Settembre 1874.

Achille Grossi — Proc.

(2.ª Inserzione)

Si rende noto che ad istanza dell'Opera Pia di Pieve di Cento avanti il Tribunale Civile di questa Città nell'udienza di Venerdì 13 novembre corr. anno alle ore 10 ant. fissata con ordinanza Presidenziale 20 Agosto p. p. sarà venduto all'asta giudiziale in pregiudizio di Vancini Luigi di Cento quale sindaco del fallimento di Luigi Tangerini pure di Cento una casa d'abitazione con orto posta in Cento Via Borgo da Serra inferiore controdistinta dai civici numeri 545, 546, 547 e segnata in Mappa coi num. 835, 836, 837, 838, 839, 840, 843, 841, 842, 844, 845, confinante da un lato colla via Borgo da Serra inferiore dall'altro col vicolo di S. Agostino, dal terzo con ragioni Bagni, dal quarto con ragioni Comunali e Pirani descritta dal perito signor Giordani Ing. Antonio con sua relazione 5 Maggio 1873.

L'incanto sarà aperto sul valore di stima di L. 13749. 03. E tutto ciò a termini della Sentenza, sette Ottobre 1873, di questo Tribunale Civile che autorizzò la vendita di detto stabile. Ogni aspirante dovrà avere depositato nella Cancelleria l'ammontare approssimativo delle spese di vendita trascrizione, iscrizione ipotecaria nella somma di L. 800 oltre il decimo del prezzo d'asta in L. 1374. 90 a meno che dal deposito di quest'ultima somma non venga dispensato dal sig. Presidente dovrà poi assoggettarsi a tutte le condizioni indicate nel Bando e nelle vigenti leggi — Questo si notifica a senso del N. 3 dell'art. 668 del Cod. Proced. Civ.

G. Bolognesi - Proc.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.